

PALA-GIONTELLA IN FESTA

Bastia, trionfo in Banca

Superata la squadra-2 della Lube Macerata

3-0

(26-24, 25-18, 25-18)

BASTIA: Saviotti 14, Francesconi 11, Beltran 10, Dani 6, Meriglioli 4, Costanzo 2, Postiglione (L), Dipasquale. N.E. - Cecchini, Maoro, Fuganti, De Marco, Barbone (L).

All. Jorge Cannestracci.

MACERATA: Papucci 10, Pagano 10, Musillo 7, Mecci 6, Pambianchi 3, Marchiani 1, Pesaresi (L), Medei 2, Sette, Fortuni.

All. Giovanni Rosichini.

Arbitri: Stefano Cassisi e Riccardo Scuderi.

SIR (b.s. 14, v. 5, muri 6, errori 7).

LUBE (b.s. 15, v. 3, muri 3, errori 14).

— BASTIA UMBRA —

SPRIZZA gioia da tutti i pori la Sir Safety che sabato scorso, davanti ai fedelissimi del Pala-Giontella, ha conosciuto il terzo suc-

cesso stagionale. Contro i 'baby' della Lube Banca Marche Macerata i bianconeri del presidente Gino Sirci hanno mostrato tutta la vitalità di cui sono accreditati, facendo colare a picco i marchigiani per mezzo dei loro potenti bombardamenti. Una prestazione magistrale, dove è difficile individuare il migliore. Ancora a riposo l'infortunato De Marco, è stato lo schiacciatore Andrea Francesconi (nella foto) a sobbarcarsi il carico maggiore in attacco. Un Bastia cinico in attacco, pur con un rendimento non troppo brillante in ricezione, ha badato al sodo. I tre punti permettono un altro balzo in classifica verso le posizioni che contano. Le difficoltà si sono registrate pratica-

mente solo in avvio, gli ospiti hanno sfruttato il servizio tattico ma anche una certa imprecisione dei locali per ingarbugliare la situazione (15-19), ma il rush finale ha premiato i bianconeri, capaci di annullare anche un set-point. Da quel momento in avanti la tensione si è sciolta ed i block-devils sono andati in progressione.

DA SOTTOLINEARE il positivo esordio del giovane Dipasquale, entrato durante il primo set per dare respiro a Costanzo. Il tandem tecnico Cannestracci-Uccellini può sorridere, la ricerca di soluzioni offensive ha dato i risultati sperati. Dopo quattro giornate la classifica comincia a sgranarsi, i bastioli ci sono.



SAN MARIANO BEL TEST IN SARDEGNA

La Promovideo in risalita

1-3

(17-25, 22-25, 27-25, 11-25)

SERRAMANNA: Utzeri 12, Vacca 8, Mamusa 8, Mura 6, Bianco 2, Cadeddu, Aredda (L). N.E. - Camedda, Sarigu, Cruccu, Cogori, Tramonte. All. Antonio Lazzari.

SAN MARIANO: Scortecchi 20, Vergoni 11, Cappelletti 10, Staccini 9, De Matteis 7, Rubini 1, Cipolletti (L), Salvati 3.

N.E. - Venturini, Sordini. All. Paolo De Paolis.

Arbitri: Maurizio Cardetta e Marcello Attanasio.

— SERRAMANNA (CA) —

TORNA AL SUCCESSO la Promovideo Geo San Mariano che espugna il rettangolo della Pallavolo Serramanna, scontro diretto per allontanarsi dalle retrovie della classifica. I corciani, reduci dalla pessima prestazione di sette giorni prima, hanno imposto la loro maggior determinazione che si è dimostrata con la miglior vena realizzativa. Solo nella fase centrale è stata lottata la contesa.

I padroni di casa sono andati in crescendo, dopo aver ceduto la prima frazione hanno rialzato la testa, ma poi sono crollati. L'ago della bilancia è risultato Simone Rubini, alzatore sempre lucido ed in grado di sfruttare le ottime ricezioni dei compagni per impostare la miglior tattica di gioco. Nel terzo periodo la fatica si è cominciata a far sentire, ma nel quarto i biancorossi hanno reagito con violenza.

IL BIG MATCH LAZIALI PIU' DETERMIMATE

Sirio, crollo con Sabaudia

1-3

(23-25, 25-23, 15-25, 20-25)

PERUGIA: Mezzasoma 18, Valentini 13, Ihnatsiuk 10, Giorgi 5, Bordellini 5, Radi 3, Medda A. (L), Miliwojevic 1, Pittavini, Paffarini.

N.E. - Medda F., Medaglioni (L). All. Francesco Fogu.

SABAUDIA: Fiore 25, Motolese 14, Negri 13, Falovo 5, Bertì 5, Marchionni 4, Marinelli (L), Chiapponi 10, Marazza 3.

N.E. - Alesiani M., Alesiani C., Di Manno. All. Sergio Casalvieri.

Arbitri: Deborah Proietti e Fabio Toni.

— PERUGIA —

PESSIMA prestazione della Pallavolo Sirio nel big match che la opponeva al Caffè Circi Sabaudia. L'eccessiva sicurezza delle perugine fa prendere sotto gamba l'impegno ed il risultato che ne consegue è una sonora lezione. E dire che nei primi due parziali l'andamento era stato fin troppo equilibrato, con le biancorosse sempre in grado di mettere pressione alle rivali. Peccato, una sconfitta che si sarebbe potuta evitare se solo gli errori fossero rimasti in un contesto accettabile. La spina nel fianco delle padrone di casa è stata l'opposta mancina Fiore che ha forato costantemente le maglie della difesa. Unica in grado di reggere l'urto è stata il libero Alessia Medda, superatasi nei recuperi difensivi. Lo scivolone non pregiudica però il buon andamento del campionato.

IL BLITZ
Castello delle favole
sul parquet di Olbia
Tre set impeccabili

1-3

(25-18, 18-25, 16-25, 18-25)

OLBIA: Romito 13, Trova 12, Batte 11, Fiori 9, Calonico 2, Perfetto, Corrias (L), Orsolini 5, Maurelli 1, Podda. N.E. - Marcetti, Tara.

All. Giandomenico Dalù.

CITTA' DI CASTELLO: Di Manno 18, Manassero 17, Zampetti 10, Czekiel 8, Spanakis 5, Franceschini 2, Marra (L), Sabatini 5, Gustinelli, Nulli Pero. N.E. - Joan, Barili.

All. Andrea Radici.

Arbitri: Paolo Bianchini e Malko Maria Picchi.

MERIDIANA (b.s. 15, v. 3, muri 8, errori 13).

TRATOS (b.s. 12, v. 2, muri 13, errori 12).

— OLBIA —

GRANDE IMPRESA della Gherardi Cartoedit Tratos, capace di imporre la sua legge in casa dalla quotatissima Meridiana Olbia e adesso sempre più proiettata verso una fuga solitaria. L'approccio alla gara della squadra di Radici non è dei migliori, i tifernati soffrono in ricezione e vanno sotto di un set. La svolta avviene dopo il cambio di campo, i timori svaniscono progressivamente grazie alla premiata ditta Manassero-Zampetti che sale in cattedra e all'ingresso di Sabatini al centro che mette ordine al fondamentale di carattere: il muro. I galluresi non trovano più spazi e cominciano a dubitare dei loro mezzi. E' il pareggio. Il servizio dei tifernati diventa faticante, è preciso e mette sovente in difficoltà soprattutto Trova, ma anche Maurelli, e Corrias. Zampetti continua ad incidere da ogni zona del campo, non lo ferma neppure una brutta ricaduta che spaventa i biancorossi, ma che fortunatamente non ha conseguenze. Gli umbri mettono la freccia. Nella quarta frazione cresce il rendimento anche in battuta. Con percentuali basse di ricezione è difficile per il regista Perfetto tenere fede al suo cognome. Dalla parte opposta, invece, Spanakis orchestra il gioco divinamente smarcando il muro avversario e la musica in attacco diventa davvero piacevole con i compagni che mettono palla a terra senza problemi. Un Manassero sugli scudi trascina al successo. A fine gara applausi del pubblico sardo che salutava la meritata vittoria del Città di Castello.

SERIE B2 FEMMINILE

La 'Montagna' è franata

2-3

(17-25, 25-20, 25-18, 25-27, 11-15)

SAN MARIANO: Fastellini 22, Gullà 14, Catalucci 12, Costantin 7, Fiorini 7, Grassini 1, Rocchi (L), Rossit, Cuccagna. N.E. - Bartocchini, Moretti, Verdacchi. All. Roberto Scaccia.

CITTADUCALE: Tramontozzi 13, Guglielmi 12, Guidozzi 12, Luchetti 10, Grinze 10, Formisano 2, Pitoni (L), Porosa 1. N.E. - Angeloni, Bruschetti.

All. Pasqualino Giangrossi.

Arbitri: Luca Grassia e Graziano Gurgone.

— SAN MARIANO —

TANTE EMOZIONI nel quarto match della serie B2 femminile. Contro le quotate laziali, le ragazze della Montagna Group hanno sfiorato il poker ma hanno terminato il confronto dietro la lavagna.

Di fatto è stata una partita strana quella con la Autoquattro Cittaducale, una partita che ha vissuto continui scambi al comando, con le ospiti ben disposte in campo a contrastare le ombre. Le padrone di casa hanno cercato di fare la loro parte, ma il generoso impegno delle varie Fastellini e Gullà non è riuscito a mettere mai in difficoltà le ducalesi. L'allenatore Scaccia ha preferito utilizzare il sestetto maggiormente consolidato dall'inizio del torneo ad oggi, confermando la Catalucci in posto-quattro rilevare la Rossit. L'andamento del match, come detto, è stato alternato, il disastroso avvio delle corciane ha fatto credere le av-

CHE PECCATO
Le ragazze
di Scaccia
si arrendono
al Cittaducale

versarie nel risultato. Eloquente in questo senso i 18 regali delle locali. Nella seconda frazione è stata Catalucci a riequilibrare, grazie al suo spirito guerriero. Per San Mariano, sugli scudi la solita Eleonora Fastellini che nel terzo frangente ha imposto il suo ritmo, riportando avanti le locali. Quarto parziale vietato ai malati di cuore: le due squadre giocano a viso aperto sempre, il San Mariano ha due possibilità di chiudere l'incontro (24-23), ma poi viene castigato. Al tie-break la partenza è buona, Fastellini e Catalucci travolgenti, ma poi c'è il calo in ricezione, le ragazze del presidente Benda alzano bandiera bianca.